

## **PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE CON RISORSE PROPRIE DELLA COMUNITÀ**

La Comunità della Val di Non, da ormai diversi anni, gestisce l'Intervento 3.3.D “**Animazione sociale**” che prevede servizi di accompagnamento e di supporto relazionale a favore di utenti, prevalentemente anziani, individuati dal Servizio sociale.

Nel corso degli anni il suddetto servizio di “Animazione sociale” si è molto sviluppato a livello territoriale, riscuotendo notevole apprezzamento e registrando crescente adesione.

In vista della imminente scadenza del progetto (fine dicembre 2024) ed alla luce della opportunità / necessità di continuare a rispondere, per le persone vulnerabili segnalate dal Servizio sociale professionale, ai seguenti bisogni (se ne elencano i principali, a puro titolo esemplificativo):

- socializzazione;
- compagnia;
- relazione;
- disbrigo pratiche;
- acquisto di spesa e farmaci;
- trasporto con mezzi dell’Ente, da e per i centri servizi anziani;

si è valutato di intraprendere, all’interno del Servizio per le Politiche sociali e abitative, un percorso sperimentale analogo, sostenuto però da risorse proprie.

La presente proposta progettuale coinvolgerà quegli operatori domiciliari aventi limitazioni o prescrizioni lavorative a seguito di accertamenti sanitari ai sensi del decreto legislativo 81/2008, che non permettono più lo svolgimento di alcune specifiche mansioni ordinarie proprie del servizio di assistenza domiciliare, in particolare nel caso di persone non autosufficienti e quindi non collaboranti in tutto o in parte.

Gli utenti beneficiari del servizio saranno sempre individuati dal Servizio sociale tenendo conto, in particolare, delle seguenti caratteristiche e del possesso di determinati requisiti soggettivi in capo ai soggetti destinatari:

- residenza sul territorio della Comunità della Val di Non;
- assenza di rete familiare o con rete familiare comunque fragile;
- condizione di solitudine / marginalità.

Il servizio verrà attivato in via sperimentale nella zona dell’Alta e della Media Valle della Comunità; trattandosi di una sperimentazione, lo stesso non sarà erogato a titolo oneroso, ma consisterà in un intervento gratuito per l’utenza fragile individuata. Sarà poi onere della suddetta utenza la formalizzazione della richiesta tramite presentazione della domanda amministrativa.